

creduto che non ricorressero i termini dell'applicabilità degli articoli 63 e 66, ed ha dovuto convincersi che questo fatto della divisione era irregolare.

Per tali considerazioni l'ufficio ha creduto di dover proporre alla Camera (e furono unanimi i membri dell'ufficio in tale deliberazione) l'annullamento di questa elezione e la conseguente dichiarazione della vacanza del collegio di Montebelluna.

**SALARIS.** Io voterò l'annullamento dell'elezione non già per il motivo che la divisione delle sezioni non fu fatta con lo stesso decreto della convocazione del collegio elettorale, perchè ciò non potrebbe asseverare il signor relatore nè a proprio nome nè a nome dell'ufficio. Questa teoria non è esatta, non deriva dalla legge.

Bisogna parlare chiaramente, perchè questo decreto è emanato, e resterà. Il collegio sarà novellamente convocato, e naturalmente allora la convocazione verrà posteriormente al decreto della divisione delle sezioni, e quindi le sezioni resteranno divise secondo quel decreto reale.

Ebbene, se si accettassero le teorie dell'onorevole relatore saremmo in dovere di annullare anche la nuova elezione, salvo che la Camera oggi intenda annullare anche questo decreto, lo che non sarebbe giusto. Sinchè dunque l'onorevole relatore si fermi sulla considerazione che il decreto di divisione non fu pubblicato che dopo seguita la elezione, perchè fu per ciò stesso non conosciuto dagli elettori, egli ha tutta la ragione; ed io voto per l'annullamento, anche per tutti gli altri motivi che ho potuto apprendere dall'onorevole relatore, senza che mi soffermi su questo, piuttosto che sugli altri motivi.

**CHIDICHIMO.** Facendo parte dell'ufficio IX sono in dovere di far conoscere alla Camera il concetto che ha informato il suo voto unanime per l'annullamento della elezione in parola.

La legge elettorale nell'articolo 66 dice chiaramente che il decreto che può facultare la novella circoscrizione elettorale di un collegio deve essere pubblicato almeno contemporaneamente al decreto che convoca i collegi elettorali.

Ora il decreto di cui si tratta è del 6 giugno, e quello della novella circoscrizione elettorale del mandamento di Montebelluna è del 10 giugno, e per conseguenza evidentemente posteriore. È un fatto che l'articolo 66 della legge elettorale è violato; e chiedo quindi dalla Camera l'appoggio delle conclusioni del relatore.

**PUCCHIONI, relatore.** La questione sollevata dall'onorevole Salaris è facilmente sciolta, poichè basterà che nel decreto di nuova convocazione del collegio elettorale si dica che gli elettori si riuniranno nelle sezioni stabilite nel decreto 18 giugno.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio che sono per l'annullamento di questa elezione.

(Sono approvate.)

Gli onorevoli Fenzi e Briganti-Bellini Bellino hanno presentato un progetto di legge che verrà trasmesso agli uffici per vedere se sia il caso di autorizzarne la lettura.

#### DISCUSSIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

**PRESIDENTE.** L'ufficio della Presidenza si è occupato dei disegni di legge, i quali potrebbero essere messi all'ordine del giorno.

Enuncierò prima di tutto alla Camera quali siano i disegni di legge, dei quali sono già state presentate le relazioni; sono i seguenti:

Convalidazione del decreto pereseguimento di opere nel porto Corsini di Ravenna. Di questo, non soltanto fu presentata la relazione, ma è già all'ordine del giorno come la Camera sa.

Provvedimenti intorno alla reintegrazione nel grado ed alla pensione dei militari veneti privati di grado dal Governo austriaco.

Progetto di legge relativo alle spese straordinarie per opere di compimento del porto di Malamocco e di escavazione dei canali di Venezia.

Modificazioni all'articolo 14 della legge d'istituzione della Corte dei conti presentato dall'onorevole La Porta.

Quello relativo ai provvedimenti sui ricorsi al tribunale di terza istanza in Venezia contro le sentenze dei Consigli di disciplina della guardia nazionale.

Naturalizzazione italiana al signor Waddingthon Evelino;

Spesa per compimento delle opere di costruzione di un nuovo carcere giudiziario cellulare a Sassari.

Estensione alla Toscana degli articoli del Codice penale 1859 contro gli attentati all'esercizio dei diritti politici.

Relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni morali ed economiche della città e provincia di Palermo.

Spesa di completamento del carcere giudiziario di Torino.

Pensione alle vedove ed ai figli dei militari morti nella Campagna del 1866, i cui matrimoni non erano autorizzati.

Affrancamento delle servitù di legnatico e pascolo nell'ex-principato di Piombino.

Di tutti questi progetti di legge sono già state presentate le relazioni.

Ora io annuncio i progetti di legge, dei quali il Ministero domanda la sollecita discussione e sono i seguenti:

Disegno di legge relativo alle opere del porto di Ravenna, che è già all'ordine del giorno da qualche tempo.

Disegno di legge per una spesa straordinaria per